

Reggio Emilia, venerdì 28 aprile 2017

Istituzione nidi e scuole d'infanzia - Approvato il Bilancio consuntivo 2016 in pareggio

“Il prestare cura ai Nidi e alle Scuole d’infanzia sia dal punto di vista della qualità che della quantità continua a essere un’attività prioritaria del nostro Comune e della nostra comunità e che per questo crediamo debba caratterizzare le nostre scelte - ha detto oggi in Consiglio comunale l'assessora all'Educazione **Raffaella Curioni** illustrando il Bilancio consuntivo 2016 dell'Istituzione nidi e scuole d'infanzia - Infatti, un approccio meramente quantitativo, legato all’espansione o riduzione dei servizi in un’ottica di minore spesa, risulta essere del tutto inefficace se non viene accompagnato da una visione politica di lungo respiro che metta al centro il diritto dei bambini e delle loro famiglie attribuendo un ruolo educativo, oltre che sociale, a questi servizi. Consapevoli di questo, ritengo il **Bilancio 2016 un ottimo bilancio che, oltre a chiude in pareggio, ha saputo dare risposte alle famiglie per favorire l’accesso e la frequenza delle scuole, mantenendo la qualità dei servizi educativi**”.

Il Bilancio consuntivo è stato approvato con 17 voti favorevoli (Pd, S.I., Art.1 - Mdp) e 6 voti contrari (Grande Reggio - Alleanza civica, M5S, FI, Lega Nord).

Nel corso del 2016 il numero delle domande di iscrizione nei termini e fuori termine nella scuola ha confermato una sostanziale tenuta con un trend parallelo ai dati demografici. La domanda al nido ha invece registrato un sensibile aumento nonostante la costante diminuzione delle nascite. Dati confermati anche dalle domande per l'anno 2017/2018 come abbiamo avuto modo di raccontare in occasione del previsionale 2017.

Per tutto il 2016, inoltre, si sono confermate le trasformazioni operate per ottimizzare sedi, costi generali e organizzazione del personale. Si è continuato a operare nell'ottica di riconfigurazione e razionalizzazione della rete, portando a una consistente riduzione dei posti vacanti confermando. Continua la problematica delle strutture collocate nel forese e in particolare il congelamento di 12 posti nella sezione 5 anni della scuola Martiri di Sesto, riorganizzazioni nella scuola Prampolini (39 bambini anziché 52 con 3 insegnanti anziché 4) e nella scuola Tondelli nella sezione 3 anni (18 bambini con due insegnanti di cui una part time a 21 ore). E' stata chiusa la sede della scuola Fism Ettore Barchi in via Gorizia con trasferimento degli iscritti nella scuola Fism San Giuseppe in via Fratelli Rosselli (con il trasporto per le famiglie che ne avessero fatto richiesta). Queste scelte hanno consentito di razionalizzare l'offerta e di rispondere alla richiesta di nido con il sostanziale azzeramento della lista di attesa.

“Sempre in tema di sostegno delle famiglie, sono proseguite le **misure anticrisi** (grazie al lavoro svolto dalla Commissione Criteri e Rette) attraverso le quali famiglie in difficoltà lavorative (cassa integrazione, perdita e/o riduzione del lavoro) hanno avuto un ricalcolo dell'Isee - ha proseguito l'assessore - Sono state inoltre offerte maggiori possibilità nell'accesso ai servizi attraverso strumenti quali il prolungamento dell'orario di tempo lungo, l'inserimento di bambini fino a febbraio e oltre in caso di un numero significativo di posti vacanti, l'estensione dell'età di accesso in alcuni servizi del forese. Abbiamo inoltre continuato a incrementare la possibilità di incontro e conoscenza dei

servizi educativi da parte dei genitori e della città. In particolare con il progetto Crescere Insieme (35 coppie accolte)”.

Rispetto al **patrimonio immobiliare** nel 2016 sono stati realizzati vari interventi, quali: il miglioramento antisismico della scuola comunale Diana, la messa in sicurezza dei solai della scuola statale Pascoli e di parte del solaio di copertura del primo piano della scuola Faber, l'apertura di una porta finestra nella sezione Oasi presso il nido Sole per migliorare l'abitabilità e la sicurezza dei bambini, la realizzazione dell'ampliamento della scuola al Centro internazionale che verrà ultimata nel corso di quest'anno.

L'anno 2016 si chiude in pareggio con **un avanzo di amministrazione di 2 milioni di euro da accantonarsi come fondo svalutazione crediti e 500mila da accantonarsi quale parte vincolata per spese di personale** (di cui 256.366 destinate al trattamento accessorio o alla produttività e 260.164 per adeguamento contrattuale).

“La nomina dei nuovi organi del 'sistema Reggio Emilia Approach' composto da Reggio Children, Fondazione Reggio Children-Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia - ha aggiunto l'assessore Curioni - ha consentito di perseguire una strategia importante per il conseguimento di questo obiettivo: la **definizione del piano strategico del sistema**. Si è trattato di un percorso che ha messo a valore il patrimonio di relazioni ed esperienze del sistema e ha formalizzato, in modo condiviso, gli strumenti di coordinamento e di progettazione evidenziando ambiti di attività e interazioni necessarie. Nei prossimi giorni il Piano verrà presentato nei diversi contesti partecipativi di cui il sistema è da tempo dotato”.

Entrate correnti - Le entrate correnti assommano complessivamente a euro 28,8 milioni le cui voci principali sono state:

Il trasferimento del Comune che è stato complessivamente di euro 20,6 milioni di euro.

Il sistema contributivo ha fatto registrare un'entrata per euro 5,4 milioni con un incremento di euro 38mila rispetto alla previsione e un decremento di euro 46mila rispetto al consuntivo 2015 dovuto in parte alla diminuzione dei bambini nelle scuole d'infanzia ed in parte all'incidenza, per l'intero anno, della nuova normativa Isee.

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti ha consentito di limitare l'indice di morosità che si attesta complessivamente intorno al 1% nel nido, al 4% nella scuola d'infanzia comunale ed al 20% nella riscossione rette delle scuole d'infanzia statale (su un valore complessivo di rette scuole statali per 578.855).

Altri contributi per gestione attività - Provincia (273.981), Stato (844.363), Fondazione Manodori per Cortili aperti (240.000), Unione Europea progetto Educa (176.162), Fondazione Reggio Children (4.900). Inoltre, nel corso del 2016 si è registrata un'entrata di euro 394.725 dovuta al riordino delle competenze in ambito sociale ed educativo tra Regione e Provincia.

Entrate in conto capitale - Le entrate in conto capitale sono state pari ad euro 435mila derivanti dal trasferimento del Comune di Reggio (400mila) e 35mila quale quota di avanzo applicato.

Spese correnti - Le spese correnti ammontano a euro 28,4 milioni. Nell'esercizio 2016 si è confermata una rigorosa attenzione alle spese, portando a compimento le misure di riorganizzazione e ottimizzazione avviate nel 2011 e adottando il piano di



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

riconfigurazione dei servizi. La spesa impegnata per il personale dell'anno 2016 è stata pari ad euro 15,2 milioni, inferiore a quella dell'anno 2015 pari ad euro 15,5 milioni. La spesa per servizi di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate è stata di euro 3,8 milioni. La spesa per il supporto ad attività pomeridiane nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunale, servizio avviato nel corso del 2007 con 6 strutture ed ampliato dal 2008 a 22 strutture da settembre 2012 coinvolge ulteriori 5 strutture (di cui una in più nel 2014) per un totale di 27 strutture è stata di euro 941mila in lieve aumento sul 2015. La spesa per energia elettrica e riscaldamento è stata di euro 797mila in lieve aumento sul 2015. La spesa per materie prime sussidiarie di consumo e di merci è stata di euro 952mila (acquisto generi alimentari sostenuto "a misura") in linea rispetto all'anno precedente, mentre le spese per affitti di euro 632mila, in decremento rispetto al 2015 dovuta ad un recesso di un contratto di affitto.

Spese in conto capitale - Nel 2016 si è proceduto a porre in essere operazioni di manutenzione straordinaria sugli edifici per un importo di euro 235mila finanziati con trasferimento del Comune per un importo di euro 200mila e con un avanzo di amministrazione di euro 35mila.